



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

Area Programmazione, Infrastrutture, Ambiente

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

ELENCO ELABORATI

Approvato con atto C.P. n° 69 del 02 luglio 2010

RELAZIONE

RELAZIONE

Allegati

AII. 1R (R)

Inquadramento progettuale Asse pedemontano

AII. 2R (R)

Inquadramento progettuale riqualificazione della SS n. 9 via Emilia

AII. 3R (T)

Sistema Ferroviario Piacentino e rete (linee ed assi forti) del trasporto pubblico locale (TPL)

AII. 4R (T)

Rete ciclabile di valenza provinciale

AII. 5R (T)

Principali itinerari e percorsi escursionistici

AII. 6R (T)

Corridoio integrato del F.Po

NORME

NORME

Allegati

AII. N1

Elenco degli esemplari arborei singoli o in gruppo, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico o monumentale disciplinati ai sensi della L.R. n. 2/1977

AII. N2

Elenco delle località sede di insediamenti storici

AII. N3

Elenco delle zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale

AII. N4

Elenchi dei tratti di viabilità panoramica di interesse provinciale

AII. N5

Misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica

AII. N6

Elaborato descrittivo delle Unità di paesaggio provinciali

- All. N7**
Schede descrittive dei Poli produttivi di sviluppo territoriale e dei Poli produttivi consolidati
- All. N8**
Schede descrittive dei Poli funzionali
- All. N9**
Schede descrittive delle grandi strutture di vendita
- All. N10**
Elenco delle zone sismiche, delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e degli abitati da consolidare/trasferire
- All. N11**
Schede descrittive relative alle principali previsioni di infrastrutture per la mobilità
- All. R**
(prospetti n.1, 2 e 3) _ Elenco fattori escludenti per tipologie di impianto al di fuori di ampliamenti di impianti per rifiuti urbani già autorizzati in aree perimetrate dal precedente Piano rifiuti e confermate dal PPGR

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VaISAT)

RAPPORTO AMBIENTALE

Contenuti: il Rapporto Ambientale contiene la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle azioni del PTCP, condotta attraverso quattro fasi concatenate e logicamente conseguenti (analisi delle componenti ambientali e degli obiettivi, valutazione di coerenza interna, valutazione di sostenibilità delle azioni di Piano, monitoraggio degli effetti di Piano e redazione della Sintesi non tecnica)

Tavole

Tav. Valsat_1

Sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo

Scala 1:100.000

Contenuti: sintesi della rappresentazione degli indicatori di valutazione, elaborata al fine di individuare le zone del territorio provinciale maggiormente idonee dal punto di vista ambientale e infrastrutturale al potenziamento del sistema produttivo provinciale

Tav. Valsat_2

Propensione alla tutela naturalistica

Scala 1:100.000

Contenuti: sintesi della rappresentazione degli indicatori di valutazione che evidenzia, in virtù degli elementi di pregio naturalistico presenti, le porzioni di territorio provinciale più idonee alla tutela naturalistica

Allegati

AII. 2.A

Matrici di effetto degli obiettivi del PTCP con gli obiettivi generali dei piani sovraordinati

Contenuti: le matrici sintetizzano la coerenza tra gli obiettivi del PTCP e quelli degli strumenti di pianificazione sovraordinati

AII. 2.B

Indicatori per la definizione della “Sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo”

Contenuti: tavolette (scala 1:250.000) descrittive degli indicatori di valutazione considerati allo scopo di valutare la sensibilità ambientale rispetto al potenziamento del sistema produttivo e, quindi, spazialmente rappresentabili ovvero rappresentabili cartograficamente in modo omogeneo sull'intero territorio provinciale con livelli di dettaglio confrontabili

AII. 2.C

Indicatori per la definizione della “Propensione alla tutela naturalistica”

Contenuti: tavolette (scala 1:250.000) descrittive degli indicatori di valutazione considerati allo scopo di definire il valore naturalistico del territorio e, quindi, spazialmente rappresentabili ovvero rappresentabili cartograficamente in modo omogeneo sull'intero territorio provinciale con livelli di dettaglio confrontabili

AII. 3.A

Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle azioni di piano

Contenuti: sintesi del confronto tra le singole azioni del Piano e gli obiettivi di sostenibilità attraverso una tecnica di tipizzazione degli impatti, che consente di quantificare la sostenibilità di ciascuna azione e di ciascuna componente ambientale e di definire e verificare le opportune azioni di mitigazione e/o compensazione per garantire la complessiva sostenibilità degli interventi

AII. 3.B

Indicazione di misure di mitigazione e compensazione

Contenuti: schedatura delle azioni di piano non completamente sostenibili e specificazione delle misure di mitigazione e compensazione necessarie per garantire la piena sostenibilità delle stesse

AII. 3.C

Matrici di tipizzazione degli impatti ambientali indotti dalle politiche/azioni di piano con l'applicazione delle misure di mitigazione e compensazione proposte

Contenuti: sintesi del confronto tra le singole azioni del Piano e gli obiettivi di sostenibilità, attraverso una tecnica di tipizzazione degli impatti che consente di quantificare la sostenibilità di ciascuna azione e di ciascuna componente ambientale tenendo conto delle azioni di mitigazione e/o compensazione

AII. 4.A

Piano di monitoraggio

Contenuti: caratterizzazione dei principali indicatori utili per il piano di monitoraggio ed articolati per componente ambientale

SINTESI NON TECNICA

Contenuti: sintesi, in linguaggio non tecnico, del percorso di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti derivanti dall'attuazione delle azioni del PTCP

STUDIO E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Contenuti: redazione dello Studio e conseguente valutazione così come da Del. GR 1191/2007, adattata alla struttura del Piano. Sono valutate le eventuali interazioni delle previsioni di PTCP con i siti di Rete Natura 2000 (habitat e specie di interesse comunitario presenti), attraverso schede di analisi di dettaglio (per le azioni localizzate) e di sintesi (per le azioni diffuse sul territorio). L'allegato A della valutazione di incidenza contiene le prescrizioni per l'attuazione delle azioni localizzate e diffuse valutate.

CARTOGRAFIA DI PIANO

Tavole

Tav. A1 (11 tavole)

Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

(scala 1:25.000)

Tav. A2 (11 tavole)

Assetto vegetazionale

(scala 1:25.000)

Tav. A3 (11 tavole)

Carta del dissesto

(scala 1:25.000)

Tav. A4 (11 tavole)

Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali

(scala 1:25.000)

Tav. A5 (2 tavole)

Tutela delle risorse idriche

(scala 1:50.000)

Tav. A6 (1 tavola)

Schema direttore rete ecologica

(scala 1:100.000)

Tav. T1 (1 tavola)

Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali

(scala 1:100.000)

- Tav. T2** (2 tavole)
Vocazioni territoriali e scenari di progetto
(scala 1:50.000)
- Tav. I1** (2 tavole)
Collegamenti e mobilità territoriale
(scala 1:50.000)
- Tav. I2** (1 tavola)
Classificazione e livelli funzionali della rete stradale
(scala 1:100.000)
- Tav. vR1** (2 tavole)
Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti
(scala 1:50.000)
- Tav. vR2** (2 tavole)
Aree non idonee per tipologia di impianto di gestione dei rifiuti
(scala 1:50.000)

QUADRO CONOSCITIVO

- *ai sensi dell'art. 3, comma 1, delle Norme, gli allegati al quadro conoscitivo non costituiscono parte integrante del Piano*

VOLUME A - Sistema Economico e Sociale

Allegati

- AII. A1.1 (R)**
La popolazione piacentina al 31/12/2006
Autore: Ufficio Statistica della Provincia di Piacenza
- AII. A3.1 (R)**
Il sistema produttivo della provincia di Piacenza. Un'analisi attraverso i dati dell'Archivio ASIA unità locali anno 2004 e censimento 2001
Autore: Ufficio Statistica della Provincia di Piacenza
- AII. A3.2 (R)**
Struttura e dinamica dell'economia piacentina (Vol. I: analisi dei dati)
Autore: Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- AII. A3.3 (R)**
Struttura e dinamica dell'economia piacentina (Vol. II: appendice)
Autore: Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza
- AII. A3.4 (R)**
Struttura e dinamica dell'economia piacentina (Vol. III: analisi di settore)
Autore: Laboratorio di Economia Locale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza

VOLUME B - Sistema Naturale e Ambientale

Tavole

Tav. B1.a

Carta delle unità geologiche

(scala 1:100.000)

Contenuti: Rappresentazione delle unità superficiali del substrato geologico marino e continentale, suddivise nei rispettivi domini di appartenenza.

Tav. B1.b

Carta del dissesto

(scala 1:100.000)

Contenuti: Caratterizzazione delle aree soggette a dissesto attivo o potenziale.

Tav. B1.c

Carta della pericolosità sismica locale

(scala 1:100.000)

Contenuti: Caratterizzazione delle aree potenzialmente soggette ad effetti sismici locali, con indicazione degli effetti attesi e degli studi necessari per la valutazione di tali effetti.

Tav. B1.d

Carta litologico-litotecnica

(scala 1:100.000)

Contenuti: Caratterizzazione delle proprietà fisico-meccaniche delle unità geologiche superficiali.

Tav. B1.e

Carta dei suoli

(scala 1:100.000)

Contenuti: Caratterizzazione pedologica.

Tav. B1.f

Carta delle aree di pertinenza fluviale

(scala 1:100.000)

Contenuti:

Rappresentazione degli areali fluviali individuati con criterio idraulico-morfologico, naturalistico-paesaggistico e urbanistico.

Tav. B1.g

Carta delle aree rilevanti per la tutela delle acque

(scala 1:100.000)

Contenuti: Rappresentazione delle captazioni ad uso potabile (pozzi, sorgenti e invasi ad uso potabile), delle emergenze naturali della falda (sorgenti e risorgive), delle aree di ricarica degli acquiferi (settori di alimentazione delle falde di pianura e rocce-magazzino del settore collinare-montano) e della vulnerabilità degli acquiferi.

Tav. B3.a

Aree di valore naturale e ambientale

(scala 1:100.000)

Contenuti: La tavola rappresenta una sintesi degli elementi che compongono il sistema delle valenze naturalistico-ambientali della Provincia di Piacenza, riprendendo ed integrando gli elementi prescritti all'Art. A17 della LR 20/2000. Il quadro complessivo viene suddiviso in tre blocchi tematici principali:

- *Sistema vegetazionale (principali tipologie descritte dalla "Carta forestale semplificata", cfr. § B3.1.1);*
- *Sistema delle acque interne (zone umide montane; zone umide di pianura: fontanili e risorgive; altre zone umide di interesse per gli anfibi; golene; invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua; zone di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza locale, cfr. § B3. 1. 2 e All. B3.1 (R)).*
- *Sistema delle Aree naturali protette, dei Siti di Rete Natura 2000 ed altre aree di interesse naturalistico. Il blocco tematico comprende: 1. aree che compongono il complesso delle tutele del territorio piacentino (§ B3.2, All. B3.3 (R), B3.3 (T)), intese come Aree naturali protette istituite a livello regionale (Parco naturale fluviale dello Stirone, Riserva Naturale geologica del Piacenziano, ARE dei fontanili di Chiaravalle della Colomba), a livello provinciale (Parco Provinciale di Monte Moria), Oasi di protezione della fauna (da Piano faunistico venatorio) e siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS); 2. aree di interesse naturalistico esterne ad Aree protette e Siti di Rete Natura 2000 (§ B3. 1. 2); 3. biotopi di interesse naturalistico della golena del fiume Po (§ B3. 1. 2); 4. aree recuperate o da recuperare tramite ripristini naturalistici in ambiti di cava pianificati (§ B3. 1. 2).*

Tav. B3.b

Carta degli ecosomaici

(scala 1:100.000)

Contenuti: La tavola riporta la perimetrazione dei 41 Ecomosaici (ECM) riconosciuti sul territorio piacentino in base agli studi condotti per l'elaborazione di uno Schema Direttore di Rete Ecologica a scala provinciale (§ B3.1.3; All. B3.2 (R)). Ogni ecomosaico rappresenta un ambito all'interno del quale sono state individuate funzionalità ecologiche omogenee e distinte rispetto a contesti ambientali adiacenti. Ogni elemento dello Schema Direttore (tavola di Piano) appartiene a più ecomosaici, che ne costituiscono il contenitore naturale. Ciascun ecomosaico interessa uno o più comuni e potrà costituire ambito di riferimento per promuovere azioni comunali o intercomunali di riqualificazione o certificazione di qualità ambientale.

Allegati

All. B1.1 (R)

La legenda geologica provinciale

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di G. Daniele e M. Pizziolo)

Contenuti: Descrizione delle unità geologiche rappresentate nella Tav. B1.a.

All. B1.2 (R)

La storia geologica del territorio piacentino

Autore: Provincia di Piacenza (a cura di Giovanna Baiguera)

Contenuti: Breve illustrazione delle tappe fondamentali della storia geologica e dell'assetto geologico attuale del territorio piacentino, con indicazione delle aree di affioramento delle unità rocciose maggiormente rappresentative, come individuate nella Tav. B1.a, secondo la classificazione rappresentata nell'All. B1.1 (R).

All. B1.3 (R)

La cartografia regionale del dissesto

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M. Pizziolo)

Contenuti: Illustrazione della struttura e del contenuto informativo della cartografia regionale del dissesto.

All. B1.4 (R)

Il dissesto nel territorio provinciale

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M. Pizziolo)

Contenuti: Illustrazione dei principali assetti tipologici e distributivi del dissesto piacentino.

All. B1.5 (R)

La cartografia della pericolosità sismica locale

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di L. Martelli)

Contenuti: Descrizione della sismicità caratteristica del territorio e illustrazione del contenuto informativo e della metodologia di costruzione degli elaborati Tav. B1.c e All. B1.6 (T).

All. B1.6 (T)

Dati utili per la valutazione della pericolosità sismica locale – settore di pianura

(scala 1:50.000)

Contenuti: Rappresentazione degli elementi del sottosuolo che possono influenzare il moto sismico in superficie.

All. B1.7 (R)

La cartografia dei suoli

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M. Guermandi, N. Marchi, N. Filippi, P. Tarocco e P. Rosetti)

Contenuti: Illustrazione del contenuto informativo e della metodologia di costruzione della cartografia rappresentata nella Tav. B1.e e descrizione delle unità pedologiche di montagna e di pianura.

All. B1.8 (T)

Carta delle unità di paesaggio geologico

(scala 1:100.000)

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di A. Angelelli, G. Bertolini, L. Calabrese, M.A. Cazzoli, M.C. Centineo, U. Cibilin, A. Martini e M. Pizziolo)

Contenuti: Caratterizzazione del paesaggio sulla base degli assetti geologici-geomorfologici dominanti.

All. B1.9 (R)

La revisione delle fasce fluviali

+ Appendice 1 - Sezioni trasversali per le simulazioni idrauliche

+ Appendice 2 - Analisi idrologica e idraulica dei corsi d'acqua (elaborato del PTCP-2000)

+ Appendice 3 - Fasce "B di progetto" del PAI-2001

Autore: Ing. I. Fresia

Contenuti: Illustrazione delle analisi condotte per la verifica e l'aggiornamento delle fasce fluviali, con particolare riferimento ai contenuti previsti dalla pianificazione di bacino.

L'Appendice 2 consiste nella documentazione illustrativa del PTCP-2000, elaborata nel 1998 ma ancora valida nel suo impianto originario, di cui si ripropongono anche gli allegati contenenti i dati utilizzati per le elaborazioni allora compiute (Allegati 1 e 2 relativi ai dati di precipitazione e portata), tuttora in gran parte confermati salvo i locali aggiornamenti documentati nella relazione generale.

All. B1.10 (R)

Criticità idrauliche della rete idrografica e linee di intervento

Autore: Ing. I. Fresia

Contenuti: Descrizione delle principali criticità della rete idrografica provinciale e delle possibili linee di intervento.

All. B1.11 (R)

Il Piano regionale di Tutela delle Acque nella Provincia di Piacenza

Autore: ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – Sezione Provinciale di Piacenza (a cura di E. Russo, L. Piro, G. Biasini e L. Barazzoni)

Contenuti: Descrizione delle analisi condotte per l'esame dei temi riguardanti la tutela delle acque superficiali e sotterranee, con particolare riferimento ai contenuti previsti dalla pianificazione regionale.

All. B1.12 (R)

La cartografia delle aree di ricarica degli acquiferi nel territorio collinare-montano

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M.T. De Nardo e S. Segadelli, con contributi di L. Lopardo, F. Madini, M. Trauzzi e A. Parisi)

Contenuti: Illustrazione del contenuto informativo e della metodologia di costruzione dei temi rappresentati nella Tav. B1.g relativi alle aree di immagazzinamento delle acque sotterranee nel territorio di collina-montagna, con informazioni relative alle sorgenti e alle aree di loro possibile alimentazione.

All. B1.13 (R)

La cartografia delle aree di ricarica degli acquiferi nel territorio di pedecollina-pianura

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di P. Severi e S. Pezzi)

Contenuti: Illustrazione del contenuto informativo e della metodologia di costruzione dei temi rappresentati nella Tav. B1.g relativi alle aree di ricarica delle acque sotterranee nel territorio di pianura, con informazioni relative ai pozzi monitorati.

All. B1.14 (R)

La cartografia delle aree di alimentazione delle prese di acqua superficiale ad uso potabile

Autore: Provincia di Piacenza (a cura di Giovanna Baiguera e Nadia Losi, con contributi di Maria Teresa De Nardo del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna)

Contenuti:

Illustrazione della metodologia di perimetrazione delle aree a ridosso delle captazioni di acque superficiali ad uso potabile rappresentate nella Tav. B1.g.

All. B2.1 (R)

Analisi delle potenzialità energetiche da biomasse agroforestali del territorio piacentino.

Autore: Livio Rossi, Filippo Losi, Gianni Gazzola, Paolo Lega, Leo Benedusi

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia utilizzata per la definizione delle potenzialità energetiche del territorio piacentino derivanti dalla presenza di biomasse agroforestali e di scarti di lavorazione agroindustriali, stimando le quantità e i corrispettivi energetici.

All. B2.2 (R)

Disponibilità energetica di origine solare in provincia di Piacenza

Autore: Arpa Emilia-Romagna - Area Agrometeorologia e Territorio, Servizio IdroMeteorologico (a cura di: Gabriele Antolini, Vittorio Marletto, Francesco Dottori)

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia e il risultato della analisi della radiazione solare utilizzabile al suolo sul territorio della provincia di Piacenza per la conversione passiva, termica e fotovoltaica.

All. B3.1 (R)

Aree di valore naturale e ambientale - Integrazioni

Contenuti: L'elaborato completa le informazioni contenute al § B3. 1. 2; in particolare sono presenti approfondimenti relativamente a:

- 1. Catasto dei biotopi umidi di pianura interni al SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", Viene riportata una tabella di sintesi con la denominazione degli invasivi, le specie d'interesse comunitario presenti e l'ambito comunale all'interno del quale i siti ricadono.*
- 2. Catasto dei biotopi umidi di pianura esterni al SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio", di interesse ai fini conservazionistici in termini di stabilità delle condizioni ecologiche e di qualità delle comunità vegetazionali e faunistiche presenti. Viene riportata una tabella di sintesi con la denominazione degli invasivi, le specie presenti e l'ambito comunale all'interno del quale i siti ricadono.*

3. *Zone di maggiore interesse naturalistico lungo il F. Po: viene riportato l'elenco con le principali aree d'interesse naturalistico, con indicazioni per quelle esterne al SIC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio". Tali aree rientrano nel sistema dei nodi dello Schema direttore della Rete Ecologica provinciale.*
4. *Catasto dei biotopi umidi di montagna (aggiornamento della banca dati del 1999): tabella contenente denominazione, note relative a stato di conservazione ed aspetti naturalistici, ambito comunale di appartenenza per ciascuno dei 107 siti individuati e riportati in cartografia. L'elaborato rappresenta il quadro completo delle conoscenze in materia aggiornato grazie a censimenti successivi effettuati nel 1999, 1992 e validate da fotointerpretazione su immagini satellitari QuickBird 2003. Documenti citati nelle fonti.*
5. *Risorgive e fontanili - Scheda tipo. Schema di riferimento per la raccolta e la schedatura dei dati relativi allo stato di risorgive e fontanili.*

La localizzazione degli elementi descritti è riportata in Tav. B3.a.

AII. B3.2 (R)

Studio propedeutico alla definizione dello Schema Direttore della Rete Ecologica provinciale

Autore: Luca Bisogni, Giovanna Fontana, Dario Pennati

Contenuti: L'elaborato descrive il processo di analisi territoriale che ha portato alla redazione di una proposta di Schema Direttore della Rete Ecologica provinciale. Il documento contiene quindi metodologia e risultati relativamente a: 1. individuazione dei 41 Ecomosaici riconosciuti a scala provinciale e rappresentati in Tav. B3.b; 2. analisi per maglie georiferite del territorio, funzionale alla identificazione degli elementi costituenti lo Schema Direttore (riconguibili ad un sistema di valenze ambientali e ad un sistema di pressioni insistenti sulle stesse); 3. applicazione di indici per l'analisi numerica della pressione antropica, del valore ecologico e delle criticità riscontrabili a scala territoriale; 4. elementi costituenti la proposta di Schema Direttore di Rete Ecologica, (descrizione, obiettivi ed indirizzi di gestione dei medesimi).

I contenuti del presente allegato, opportunamente rielaborati in relazione agli altri contenuti di Piano, hanno costituito base per la definizione dello Schema Direttore di cui alla Tavola A6 di Piano.

AII. B3.3 (R)

Siti di Rete Natura 2000

Contenuti: Il Quadro Conoscitivo di Rete Natura 2000 raccolto nel presente elaborato oltre a costituire un censimento a scala provinciale degli habitat e delle specie di interesse comunitario (fauna vertebrata: pesci, anfibi, rettili, uccelli nidificanti, mammiferi) presenti all'interno dei siti, fornisce indicazioni preziose a supporto della gestione della Rete, indicando le esigenze ecologiche, lo stato di conservazione e le criticità emerse a scala di sito e di Rete. Allo scopo lo studio è corredato per ogni SIC e ZPS insistente sul territorio provinciale (fatta esclusione per il sito IT4020003, in capo al Parco Regionale fluviale della Stirone) di schede di dettaglio, contenenti per le singole specie ed habitat i seguenti tematismi:

1. *presenza e distribuzione all'interno del SIC*
2. *aspetti generali di ecologia*
3. *eventuali entità floristiche di rilievo conservazionistico e/o fitogeografico*
4. *indicazioni di conservazione e gestione*

5. *interventi di perturbazione e minacce*

6. *status.*

Ogni gruppo di schede è preceduto da una descrizione di sintesi degli aspetti naturalistici di rilievo riguardanti il sito (aspetti geobotanici e zoologici). La documentazione è integrata da un repertorio fotografico che illustra le caratteristiche degli habitat indagati. Il materiale realizzato è strutturato e concepito come strumento di supporto per la realizzazione degli Studi di Incidenza e delle Valutazioni di Incidenza Ambientale (a norma dell'art. 5 della Direttiva Habitat e in base alle competenze delineate nella L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e nella Del. G.R. n. 1191 del 24/07/07) e come linee guida per la redazione delle misure di conservazione di dettaglio a carico dell'Amministrazione Provinciale (art. 3, L.R. 7/2004, Del. G.R. n. 1191 del 24/07/07), in qualità di ente gestore dei SIC.

All. B3.4 (T)

Siti di Rete Natura 2000

Atlante degli habitat e degli areali di distribuzione potenziale della fauna

(scala 1:25.000)

Contenuti: Atlante cartografico di Rete Natura 2000 in provincia di Piacenza: per ogni sito è riportata la legenda di interpretazione dei mosaici di habitat (codifica natura 2000 e Corine Biotopes) rappresentati e degli areali di distribuzione delle specie di interesse comunitario. La digitalizzazione degli shapefile è stata realizzata alla scala 1:5.000, tramite l'incrocio dei dati rilevati su campo con ortofoto digitali a colori IT2000, immagini satellitari digitali ortorettificate Quick Bird, anno 2003, e con i dati della CFS (Carta Forestale Semplificata). Per alcuni siti, in presenza di rilievi, è riportata in cartografia anche l'indicazione della presenza di habitat Natura 2000 di piccole dimensioni, non cartografabili come poligoni, di siti riproduttivi di anfibi e/o di rifugi di chiroterteri interesse comunitario. Sono inoltre presenti note descrittive relative a specie eventualmente ubiquitarie.

VOLUME C - Sistema Territoriale

Tavole

Tav. C1.a

Assetto insediativo per soglie storiche. Evoluzione del territorio edificato

(scala 1:100.000)

Contenuti: La tavola consente una lettura grafica dell'evoluzione del territorio edificato per soglie temporali: insediamenti storici, Carta Tecnica Regionale 1970/74, Ortofoto Volo Italia 1994, Uso del suolo 2003, Aggiornamento 2006 (elaborazione da immagini satellitari Agea 2006).

L'elaborazione del documento cartografico consente di apprezzare in modo esaustivo la dinamica e la tendenza evolutiva del territorio della provincia di Piacenza, che può essere diviso essenzialmente in tre aree: pianura, collina, montagna.

Tav. C1.b

Sistema insediativo territoriale. Gerarchia dei centri urbani

(scala 1:100.000)

Contenuti: La Tavola rappresenta l'armatura urbana e la gerarchia dei centri del territorio provinciale, evidenziando le dotazioni territoriali di ognuno di essi per tipologia (istruzione, sanità, servizi di interesse generale, giustizia e sicurezza, cultura, sport, commercio, produttivo).

Per ogni centro, a meno di quelli di base per i quali è stata verificata l'intera gamma di servizi di base e quindi rappresentati con il solo simbolo grafico, è stata associata una tabella che consente d'individuare la tipologia di dotazione territoriale propria del centro considerato in funzione della categoria di appartenenza del centro stesso.

Nella tavola si riconosce il centro dominante, Piacenza – città regionale, e ad uguale distanza da questo due centri di rango inferiore (Castel san Giovanni e Fiorenzuola), che risultano essere ben dislocati territorialmente in quanto posizionati in posizioni opposte rispetto al principale.

Attorno alla città regionale ed ai due centri ordinatori sono riconoscibili corone di centri minori con decremento della gamma di servizi man mano che ci si allontana dai primi.

In particolare si evidenzia come nei comuni di montagna ci sia ancora la tendenza all'autosostentamento, e come le frazioni abitate gravitino sul relativo capoluogo comunale – centro di base.

Nella tavola è possibile inoltre verificare come al sistema gerarchico appena descritto corrisponda un sistema infrastrutturale della rete viaria (ferro e gomma) proporzionale al peso dei centri interessati dal suo attraversamento-collegamento.

Oltre all'armatura urbana vengono riportati i principali scenari di coopianificazione infraregionale e di concertazione extraprovinciale: Aree Programma ed Ambiti di integrazione locale.

Tav. C1.c

Sistema insediativo territoriale. Espansione residenziale

(scala 1:100.000)

Contenuti: Nella Tavola viene individuata la superficie destinata all'espansione residenziale dagli strumenti urbanistici comunali, così come contenuto nella Base Urbanistica di Sintesi (BUS).

Tav. C1.d nord/C1.d sud

Attrezzature e servizi d'uso pubblico

(scala 1:50.000)

Contenuti: La Tavola rappresenta una semplificazione del mosaico dei PRG comunali che evidenzia per le aree destinate ad attrezzature e spazi collettivi (G o F ex L.R.47/78) utilizzate per la verifica della dotazione minima di standard, le zone destinate ad impianti aeroportuali, le zone militari. Sono poi individuate le zone a parco (esistenti e in previsione) e il sistema dei collegamenti.

□ Tav. C1.e

Morfologia ed impianto urbano

(4 x scala 1:200.000)

Contenuti: Nella tavola vengono rappresentati quattro scenari evolutivi che hanno caratterizzato e segnato il territorio della provincia di Piacenza e che per le loro caratteristiche possono essere considerati ormai elementi invariati del paesaggio antropico:

- 1) *l'impianto romano, dove il "castrum" è ancora riconoscibile nella pianta del centro storico. Dalle porte storiche del castrum si dipartivano le vie di comunicazione verso i principali percorsi vallivi, che in epoca romana insistevano sui crinali spartiti acque, perché più sicuri essendo in quota.*
- 2) *L'impianto medievale, che dal punto di vista morfologico permane fino al 1800: quella parte di città compresa all'interno delle mura. Le valli sono ormai abitate e i percorsi di collegamento in esse sono scesi nei pressi del fondovalle, seguendo le altimetrie degli insediamenti.*
- 3) *L'impianto del periodo contemporaneo e prima infrastrutturazione di comunicazione su gomma e ferro lungo la direttrice della via emilia e la strada padana inferiore. In questa fase è riconoscibile la forma della città lineare per quei centri attraversati dalle principali vie di comunicazione-transito.*
- 4) *L'impianto attuale, l'infrastrutturazione della Y rovesciata, la politica delle rotatorie e delle tangenziali, l'espansione "senza regola".*

□ Tav. C1.f nord/C1.f sud

Sistema insediativo storico

(scala 1:50.000)

Contenuti: La Tavola rappresenta il sistema insediativo storico del territorio provinciale. Sono individuati:

- *Insedimenti storici (art.A-7 L.R.20/2000):*
 - *Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane;*
 - *Stato di consistenza dei tessuti edilizi.*
- *Ambiti di particolare interesse storico archeologico e paleontologico (art.A-8 L.R.20/2000):*
 - *Zone ed elementi di interesse storico archeologico e paleontologico;*
 - *Zone di tutela della struttura centuriata.*
- *Ambiti di particolare interesse storico e testimoniale (art.A-8 L.R.20/2000):*
 - *Zone ed elementi d'interesse storico-architettonico-testimoniale non urbani;*
 - *Viabilità storica;*
 - *Viabilità panoramica.*
- *Dinamica insediativa:*
 - *Insedimenti di antica formazione;*
 - *Insedimenti recenti (1974/1994/2006).*

□ Tav. C1.g

Ambiti produttivi e ambiti funzionali integrati di rilievo territoriale: individuazione dello stato d'attuazione

(scala 1:50.000)

Contenuti: Individuazione degli ambiti territoriali produttivi censiti, con relativo stato d'attuazione, rapportato al sistema delle infrastrutture esistenti ed in progetto

Tav. C1.h

Infrastrutture e reti tecnologiche di rilievo provinciale

(scala 1:100.000)

Contenuti: Sono riportate le principali reti ed impianti tecnologici: gasdotti, sistema acquedottistico e della depurazione, sistemi di trasmissione radio televisiva ed in particolare la rete elettrica di At e Mt, esistente ed in progetto: differenziata per tipologia di linea, come da comunicazione degli Enti gestori a norma della Lr 30/00 e smi

Tav. C2.a

Gerarchia funzionale-amministrativa della rete viabilistica principale

(scala 1:250.000)

Contenuti: Rappresentazione del reticolo stradale relativo al sistema autostradale, statale, provinciale evidenziando la viabilità ex statale che dal 2001 è in gestione alla Provincia

Tav. C2.b nord/ C2.b sud

Collegamenti e mobilità territoriale: realizzazioni e previsioni urbanistiche

(scala 1:50.000)

Contenuti: Le tavole contengono gli elementi di riferimento per i diversi sistemi della mobilità: rete viabilistica e ferroviaria, itinerari escursionistici, ciclo-pedonali, idroviari e schema di riferimento del trasporto pubblico locale.

Stato di attuazione della progettualità inclusa nella tav 11 del PTCP 2000

Tav. C3.a

Articolazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale

(scala 1:100.000)

Contenuti: Le tavole nascono da una sintesi critica delle tematiche trattate negli all. C3.2 (T), C3.3 (T) e C3.4 (T) attraverso il seguente accorpamento delle voci di legenda:

- *Classi di capacità all'uso agricolo: territori ad elevata capacità, territori a media capacità, territori a scarsa capacità;*
- *Uso del suolo: territori in cui è assente l'attività agricola, territori in cui sono presenti alcune attività agricole, territori utilizzati a fini agricoli;*
- *Vincoli che comportano limitazioni all'uso agricolo e vocazionalità del territorio rispetto alle produzioni e ai marchi di qualità: territori caratterizzati da vocazionalità rispetto alle produzioni e ai marchi di qualità, territori con disposizioni di tutela che condizionano l'attività agricola, territori destinati esclusivamente a funzioni di carattere ambientale che precludono l'attività agricola.*

La sovrapposizione delle tematiche presenti sulle tavole viene valutata attraverso il supporto di una tabella riportata in legenda che permette di capire quali sono le aree ove l'attività agricola è preclusa e quali ove vi è una prevalenza di caratteristiche di tipo produttivo o di tipo paesaggistico.

Tav. C3.b Nord

Articolazione della componente periurbana del territorio rurale

(scala 1:50.000)

Contenuti: La tavola riporta l'individuazione della componente periurbana del territorio rurale a scala provinciale; tale componente è stata individuata a partire dalla delimitazione dell'unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati n°16 già definita nel PTCP vigente e aggiornata, alla quale è stata sovrapposta la delimitazione del territorio edificato (aggiornato al giugno 2006) e il

perimetro del territorio urbanizzabile (previsioni urbanistiche non attuate) desunto dalla BUS. Il territorio individuabile fra il perimetro dell'urbanizzabile e il limite dell'unità di paesaggio considerata, viene quindi definito come territorio caratterizzato dalla componente periurbana.

Allegati

AII. C1.1 (R)

La gerarchia dei centri urbani

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia utilizzata al fine di classificare i centri urbani del territorio provinciale, sulla base delle dotazioni territoriali di ognuno di essi suddivise per tipologia (istruzione, sanità, servizi di interesse generale, giustizia e sicurezza, cultura, sport, commercio, produttivo).

AII. C1.2 (R)

Sistema insediativo territoriale: espansione residenziale

Contenuti: Elaborato descrittivo relativo al calcolo della superficie destinata all'espansione residenziale dagli strumenti urbanistici comunali

AII. C1.3 (R)

Ricognizione e schedatura delle aree archeologiche

Contenuti: L'elaborato contiene l'individuazione delle aree archeologiche presenti nei tessuti urbani e la schedatura di tutte quelle presenti sul territorio provinciale in riferimento alle Tavv. C1.f nord/C1.f sud - Sistema insediativo storico (scala 1:50.000); la schedatura è stata realizzata sulla base di un'analisi di fonti edite e non e della documentazione presente presso gli Archivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

AII. C1.4 (R)

Il sistema insediativo dell'architettura rurale

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia utilizzata al fine di censire le architetture rurali presenti sul territorio provinciale e fornisce un quadro complessivo dell'assetto attuale sintetizzato in una Carta schematica della distribuzione delle tipologie presenti negli ambiti di pianura, collina e montagna.

AII. C1.5 (R)

La viabilità storica

+ Appendice 1 – La Via Francigena

+ Appendice 2 – Le procedure di costruzione della strada romana, medioevale e moderna

+ Appendice 3 – Schedatura delle vie storiche

Contenuti: L'elaborato oltre a fornire una approfondita descrizione della viabilità storica presente sul territorio provinciale, descrive la metodologia utilizzata al fine di individuare le strade o i tratti di viabilità storica individuati sulle Tavv. C1.f nord/C1.f sud - Sistema insediativo storico (scala 1:50.000).

In appendice vengono riportate le schede compilate per ogni tratto di viabilità storica.

AII. C1.6 (R)

La viabilità panoramica

+ Appendice 1 - Schede descrittive dei tratti di viabilità panoramica

+ Appendice 2 - Elenco delle strade panoramiche

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia utilizzata al fine di individuare le strade o i tratti di viabilità panoramica presenti sul territorio provinciale e individuati sulle Tavv. C1.f nord/C1.f sud - Sistema insediativo storico (scala 1:50.000).

In appendice vengono riportate le schede compilate per ogni tratto di viabilità panoramica e l'elenco delle strade panoramiche

AII. C1.7 (R)

Ricognizione e analisi degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo territoriale e degli ambiti funzionali integrati

Autore: POLIMI Dipartimento di Architettura e Pianificazione - 2007

Contenuti: Studio finalizzato all'individuazione delle aree specializzate per le attività produttive ed ai poli funzionali (ai sensi degli artt. A-13 e A-14 della LR 20/2000).Lo studio si è articolato su tre fasi, tra loro successive ed integrate. Definizione metodologia di analisi degli ambiti specializzati per attività produttive esistenti ed individuazione delle fonti e della documentazione da analizzare. Analisi e valutazione dei contenuti del PTCP vigente. Individuazione e caratterizzazione degli ambiti specializzati per attività produttive e poli funzionali localizzati sul territorio provinciale.

Gli elaborati comprendono le schede analitiche dei singoli ambiti, organizzate per comune; tavole cartografiche e relazione finale.

AII. C1.8 (R)

Schede e tavole di inquadramento territoriale e di vulnerabilità ambientale per ogni stabilimento a Rischio rilevante

Contenuti: Per ognuno dei tre stabilimenti sono disponibile i seguenti elaborati in formato A3:

- *scheda informativa tecnica-produttiva dello stabilimento.*

- *estratto cartografico (1:5000) contesto territoriale*

- *estratto cartografico (1:5000) contesto ambientale*

AII. C1.9 (R)

Valutazione della propensione a raggiungere gli obiettivi di Area Ecologicamente Attrezzata da parte delle aree produttive esistenti sul territorio provinciale.

Autore: Ambiter - 2007

Contenuti: Studio finalizzato alla classificazione degli ambiti specializzati per le attività produttive di dimensioni superiori a 10 ha. a raggiungere gli standards di APEA

AII. C2.1 (T)

Tavole sui flussi di traffico

(scala 1:250.000)

Contenuti:

- *tavola rapporto flusso/capacità - anno base (2003),*
- *tavola flusso autoveicoli - anno base (2003),*
- *tavola flusso veicoli merci - anno base (2003),*
- *tavola flusso veicoli equivalenti - scenario di riferimento (2010),*

- *tavola rapporto flusso/capacità - scenario di riferimento (2010),*
- *tavola flusso autoveicoli - scenario di riferimento (2010),*
- *tavola flusso veicoli merci - scenario di riferimento (2010),*
- *tavola flusso veicoli equivalenti - scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola rapporto flusso/capacità - scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola flusso autoveicoli - scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola flusso veicoli merci - scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola flusso veicoli equivalenti - scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola rapporto flusso/capacità - scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola flusso autoveicoli - scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola flusso veicoli merci - scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola flusso veicoli equivalenti - scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola rapporto flusso/capacità - scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola flusso autoveicoli - scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola flusso veicoli merci - scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola variazione del flusso veicoli equivalenti dall'anno base allo scenario di riferimento,*
- *tavola variazione del rapporto flusso/capacità dall'anno base allo scenario di riferimento,*
- *tavola variazione del flusso autoveicoli dall'anno base allo scenario di riferimento,*
- *tavola variazione del flusso veicoli merci dall'anno base allo scenario di riferimento,*
- *tavola variazione del flusso veicoli equivalenti dall'anno base allo scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola variazione del rapporto flusso/capacità dall'anno base allo scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola variazione del flusso autoveicoli dall'anno base allo scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola variazione del flusso veicoli merci dall'anno base allo scenario 1 (nuovo ponte Po),*
- *tavola variazione del flusso veicoli equivalenti dall'anno base allo scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola variazione del rapporto flusso/capacità dall'anno base allo scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola variazione del flusso autoveicoli dall'anno base allo scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola variazione del flusso veicoli merci dall'anno base allo scenario 2 (massima infrastrutturazione),*
- *tavola variazione del flusso veicoli equivalenti dall'anno base allo scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola variazione del rapporto flusso/capacità dall'anno base allo scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola variazione del flusso autoveicoli dall'anno base allo scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano"),*
- *tavola variazione del flusso veicoli merci dall'anno base allo scenario 5 (riqualificazione asse "pedemontano").*

All. C2.2 (R)

Studio e indagini mirate alla ricostruzione del quadro quantitativo della mobilità passeggeri- Rapporto finale

Autore: TRT Trasporti e Territorio Srl - Milano, novembre 2004

Contenuti: Il Rapporto presenta i risultati dell'applicazione del modello per l'analisi dei flussi di traffico passeggeri della Provincia di Piacenza, realizzato da TRT a supporto dell'aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Lo studio si è articolato in due fasi: una campagna di indagini sulla mobilità dei passeggeri nella provincia e una applicazione modellistica per la simulazione dell'evoluzione della domanda di mobilità a fronte di differenti scenari di intervento relativi a interventi progettati nell'ambito del PTCP

All. C2.3 (R)

Simulazione modellistica degli scenari infrastrutturali - Rapporto finale

Autore: TRT Trasporti e Territorio-Milano, settembre 2007

Contenuti: Costituisce aggiornamento del precedente studio (2004), differenziando l'orizzonte temporale di riferimento al 2015 e 2020, con determinazione della domanda di trasporto (persone e merci) rapportata ad alcuni scenari infrastrutturali strategici: dal raccordo sud del Capoluogo al nuova ipotesi di pedemontana con potenziamento della SS9.

All. C2.4 (T)

Corridoio integrato del 

Autore: Provincia di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica – Deliberazione G.P. n° 362/2000 (a cura di Gb. Volpe ref, B. Bedani, F. Bernini, A. Colnaghi, S. Devoti, T.Tonelli, M. Pilla, R. Caldini)

Contenuti: Il progetto affronta molteplici tematiche legate al corridoio fluviale del Po quali: Inquadramento socio-economico dell'area; Caratterizzazione territoriale e naturalistica dell'ambito: politiche di valorizzazione del fiume Po; Analisi swot: Interventi programmati e/o in fase di realizzazione sul corridoio fluviale; Fruizione culturale e tempo libero: Censimento della progettualità pubblica e privata sul Po.

In particolare analizza e rappresenta in differenti cartografie sempre alla scala 1/50000 le componenti connesse ad aspetti:

Faunistici, naturalistici e paesistici (SIC) – Distanze, Nodi ed Assi della navigazione fluviale -- Attività estrattive -- Arginature ed infrastrutture di sicurezza -- Itinerari ciclo/pedonali -- Sistemi di sosta e mobilità carrabile.

All. C2.5 (T)

Itinerari e reti ciclo-pedonali

Autore: Provincia di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica (a cura di E. Gropelli e N. Losi). Revisione analisi della rete ciclo-pedonale G. Keble e G. Maserati (ott 2007)

Contenuti: La Tavola in scala 1:100000 rappresenta una prima ricognizione (integrata da un successivo aggiornamento dei dati) di una attività attività ricognitiva, rivolta all'individuazione della viabilità ciclabile esistente e delle iniziative in atto presso i Comuni, con il fine ultimo di allestire un Piano Provinciale della Viabilità Ciclabile, tenendo ben presente come l'utilizzo della bicicletta possa influire positivamente sulle problematiche relative alla sicurezza stradale, alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica e ad un rilancio turistico sostenibile.

Variazioni, modifiche e proposte di nuovi percorsi, sono organizzate in banca dati secondo le tipologie:

Piste Ciclabili (D.M. dei LL.PP n. 557 del 30.11.99)

Pista Po ed Itinerari cicloturistici,

Percorsi di natura sportiva, culturale, turistica ed enogastronomia:

- 1. Itinerari cicloturistici;*
- 2. Itinerari mountain-bike;*
- 3. Via Francigena;*
- 4. Strada del gusto e dei Sapori;*
- 5. Progetto pista Nure e Progetto pista Mignano-Arda;*
- 6. Hidrosorce e Itinerario E7.*

AII. C2.6 (R)

Assetto territoriale dei distributori carburante

Autore: Provincia di Piacenza - Servizio Trasporti e Attività Produttive (a cura di Gb. Volpe)

Contenuti: Si tratta di una prima ricognizione e valutazione relativa all'offerta di stazioni di servizio per impianti carburante sulle strade piacentine secondo i dati rilevati e disponibili dall'Osservatorio regionale del commercio.

La rete di vendita riguarda impianti nella provincia di piacenza, anche in confronto ad analoghi riferimenti nella regione Emilia Romagna (dati al 31.12.2005).

Gli impianti sono suddivisi fra quelli operanti su autostrada, distributori pubblici operanti su altre strade e i distributori rivolti a privati. Viene inoltre evidenziato il trend dei consumi sulle strade ordinarie dal 2000-2005 ed il grado di concentrazione degli impianti per bandiera di appartenenza.

Infine il dato su le stazioni carburante presenti in quasi tutti i comuni e relativi servizi accessori, ma vengono riportate le informazioni relative ai soli comuni che presentano più di un distributore (comunque oltre il 70% relativo alla rete pubblica).

AII. C2.7 (R)

Imprese di autotrasporto e servizio conducenti mediante autovettura o taxi

Autore: Provincia di Piacenza - Servizio Trasporti e Attività Produttive (a cura di G. Maserati e M. Nicolini)

Contenuti: Breve analisi delle imprese di auto trasporto in conto terzi (oltre 1400 imprese sede nella provincia) e assetto delle licenze di noleggio con conducente a mezzo autovettura rilasciate dai comuni della provincia di Piacenza.

AII. C2.8 (R)

Flussi e spostamenti per motivi di spesa

Autore: Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la logistica) - Sede di Piacenza

Contenuti: Il documento riassume i principali risultati ottenuti da una analisi dei dati raccolti, tramite indagine telefonica, su un campione di 517 responsabili d'acquisto di Piacenza, interpellati sui comportamenti e strategie in tema di mobilità privata per spesa.

L'indagine sulla mobilità per acquisti delle famiglie di Piacenza è stata curata dalla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica – ITL, Sede di Piacenza nell'ambito delle iniziative individuate di accordo di programma d'area "Polo Logistico di Piacenza", sottoscritto in data 28 aprile 2004 tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Piacenza, la Provincia di Piacenza e la Camera di Commercio di Piacenza

La rappresentazione degli spostamenti avviene quindi mediante la formulazione di matrici O/D. A partire dalle matrici O/D è stato possibile ricostruire graficamente le "linee di desiderio" degli spostamenti totali generati da zona a zone di Piacenza e articolati in spostamenti dovuti alla spesa alimentare, a quella di beni per la persona ed infine di beni per la casa.

AII. C2.9 (R)

La logistica ad alto valore aggiunto del sistema piacentino. Territorio imprese e logistica: linee di intervento regionali

Autore: Fondazione ITL (Istituto sui Trasporti e la Logistica) sede di Piacenza e Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione dei Trasporti e Logistica in collaborazione con il Servizio Stampa e Informazione della Giunta Regionale

Contenuti: La determinazione del livello di competitività e attrattività di un territorio richiede un'adeguata misurazione della dotazione di infrastrutture presenti nel territorio.

Il lavoro considera sia gli indici relativi alla dotazione infrastrutturale proposti dall'Istituto Tagliacarne (www.unioncamere.it) sia quelli proposti da ISFORT sull'accessibilità (www.isfort.it).

Vengono, inoltre, analizzati i fattori che possono aumentare la competitività del territorio e delle imprese presenti (di logistica e di trasporto). I fattori principali individuati risultano il posizionamento di Piacenza, l'integrazione degli elementi infrastrutturali di supporto interconnessi ed i sistemi territoriali con particolare attenzione alle aree dedicate alla logistica. Nello studio regionale, per l'area di Piacenza, viene condotta l'analisi dell'intensità relativa dei flussi trasportistici nella situazione attuale che appare di livello medio – basso su gran parte del reticolo, con una intensificazione nel settore est della città di Piacenza.

In previsione, con la realizzazione degli insediamenti produttivi previsti dalla strumentazione urbanistica vigente, le maggiori azioni interessano la via Emilia in direzione Bologna, la circonvallazione est di Piacenza e la S.S. 10 nel primo tratto verso Cremona.

Lo studio prefigura all'oggi una interazione locale di medio livello a Piacenza Città, mentre risulta più bassa sulla direttrice SE (A14 verso Parma) e lungo le direttrici Est (a21 verso Cremona) e Ovest (A21 verso Torino). Nello scenario di previsione cresce l'interazione a Piacenza Città, nel settore est, dovuto al forte sviluppo delle aree produttive e logistiche, mentre le altre zone vedono uno sviluppo delle aree produttive e/o logistiche limitato o non vedono cambiamenti significativi del loro grado di interazione.

Vengono infine analizzati, oltre alla schedatura funzionale dei principali siti Piacentini per la logistica, alcuni indirizzi utili alla pianificazione territoriale, Norme per i piani strutturali comunali e le Piattaforme per servizi logistici.

AII. C2.10 (R)

Simulazione modellistica degli scenari infrastrutturali. Valutazione Trasportistica

Autore: TRT Trasporti e Territorio srl – Milano, Ottobre 2008

Contenuti: Costituisce integrazione ed approfondimento delle analisi trasportistiche contenute nell'allegato C2.2 con riferimento ad alternative viabilistiche alle proposte del Documento Preliminare emerse durante la Conferenza di Pianificazione.

All. C2.11 (R)

Valutazione di alternative viabilistiche alle proposte del DP del PTCP 2007.

Autore: Ambiter e altri – Parma, Ottobre 2008

Contenuti: Contiene la valutazione delle alternative di cui all'allegato precedente sulla base di indicatori trasportistici, territoriali, ambientali e di una stima parametrica dei costi di realizzazione.

All. C3.1 (R)

Valutazioni sulla capacità d'uso dei suoli della provincia di Piacenza

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M. Guermandi, N. Marchi, N. Filippi, P. Tarocco e P. Rosetti)

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia utilizzata per l'elaborazione della Tav. Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali - All. C3.2 (T) e le caratteristiche del territorio della provincia di Piacenza relativamente alla stessa capacità d'uso.

All. C3.2 (T)

Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agro-forestali

(scala 1:100.000)

Autore: Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (a cura di M. Guermandi, N. Marchi, N. Filippi, P. Tarocco e P. Rosetti)

Contenuti: La Tavola è stata elaborata per la provincia di Piacenza dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna. In questa tavola viene determinata la capacità d'uso del suolo ai fini agricoli attraverso l'applicazione della metodologia, messa a punto nel corso del Progetto SINA "Carta pedologica" (anno 2000), che prevede l'attribuzione di una classe di capacità a ciascun suolo valutandone le qualità specifiche sulla base della caratteristica che ne limita maggiormente l'uso.

Le classi di capacità d'uso rappresentano dalla I alla VIII una gerarchia di suoli da "molto produttivi" ovvero utilizzabili per un grande numero di colture agrarie e forestali con le ordinarie pratiche gestionali e senza arrecare danno al suolo, a "poco produttivi" ovvero non utilizzabili per la maggior parte delle colture, sino a "non produttivi" per le colture agrarie (>V classe) e per le colture forestali (>VII classe).

All. C3.3 (T)

Sintesi dell'uso del suolo

(scala 1:100.000)

Contenuti: La tavola è stata costruita accorpendo le innumerevoli articolazioni della Carta dell'uso del suolo 2003 della Regione Emilia-Romagna, in 8 macro-raggruppamenti utili a definire le componenti del territorio rurale, ossia:

- *territori modellati artificialmente (Zone urbanizzate - Insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali - Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati - Aree verdi artificiali non agricole);*
- *territori agricoli seminativi (Seminativi in aree non irrigue - Seminativi in aree irrigue)*
- *territori agricoli con colture permanenti (Colture specializzate - Arboricoltura da legno)*
- *territori agricoli con prati stabili;*
- *zone agricole eterogenee (Colture temporanee associate a colture permanenti - Sistemi colturali e particellari complessi - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti)*

- *aree boscate e ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione (Boschi di latifoglie - Boschi di conifere - Boschi misti di conifere e latifoglie - Praterie e brughiere di alta quota -Cespuglieti e arbusteti - Aree a vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione)*
- *zone aperte con vegetazione rada o assente (Rocce nude, falesie e affioramenti - Aree con vegetazione rada - Aree percorse da incendi)*
- *ambienti umidi e delle acque (Zone umide interne - Corsi d'acqua, canali e idrovie - Bacini d'acqua).*

AII. C3.4 (T)

Vincoli all'uso agricolo e opportunità

(scala 1:100.000)

Contenuti: La tavola individua, sulla base di informazioni già trattate nel QC relativamente al Sistema Ambientale e al Sistema Territoriale, territori destinati esclusivamente a funzioni di carattere ambientale che precludono attività agricola, territori con disposizioni di tutela che condizionano le attività agricole e territori caratterizzati da vocazionalità rispetto alle produzioni e marchi di qualità: zone a produzione certificata (viticoltura DOC - IGT).

AII. C3.5 (R)

Valutazione delle componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale

Contenuti: L'elaborato descrive la metodologia di analisi e di valutazione utilizzata al fine di individuare le componenti produttiva e paesaggistica del territorio rurale.

AII. C4.1 (R)

Unità di Paesaggio provinciali

+ Appendice 1 - Schede descrittive degli ambiti di omogeneità vegetazionale

+ Appendice 2 - Schede descrittive degli ambiti di omogeneità geomorfologica

Contenuti: Elaborato contenente le schede descrittive di ogni unità di paesaggio provinciale, una scheda di sintesi relativa a tutti gli areali individuati e una rappresentazione cartografica di sintesi. In appendice vengono riportate le schedature relative agli ambiti di omogeneità vegetazionale e agli ambiti di omogeneità geomorfologica che, insieme ai risultati dell'analisi del sistema antropico e dell'insediamento storico, hanno portato alla definizione delle unità di paesaggio provinciali.

VOLUME D - Sistema della Pianificazione

Tavole

Tav. D3.a nord/D3.a sud

Aree e beni soggetti a vincolo culturale e paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)

(scala 1:50:000)

Contenuti: Sulle Tavole sono individuati:

- *gli immobili sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs. 42/2004 – Parte II, suddivisi fra Beni architettonici (art.10 commi 1, 3 e 4 e art.11 comma1) e Beni archeologici (art.10 commi 1 e 3);*
- *i beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004 (Parte III):*
 - *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.lgs. 42/2004 art. 136 comma 1): bellezze individue e bellezze d'insieme;*
 - *Altre aree tutelate (D.Lgs. 42/2004 art.142 comma 1): territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini, territori al disopra dei 1200 metri, parchi e riserve nazionali e regionali, territori coperti da foreste e da boschi. L'individuazione delle aree assegnate a universita' agrarie e zone gravate da usi civici, potrà essere effettuata dai Comuni in sede di predisposizione dei Piani strutturali e comunali.*

Non sono state rappresentate le aree tutelate ai sensi del D.Lgs.42/2004 art.142 comma 1 lettera a. (territori costieri), lettera d. (aree al disopra dei 1.600 metri per la catena alpina), lettera e. (ghiacciai), lettera i. (zone umide) e lettera l. (vulcani) e lettera m (zone di interesse archeologico) in quanto non presenti nel territorio della provincia di Piacenza.

Allegati

AII. D3.1 (T)

Aree e beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)

Contenuti: L'elaborato è costituito da una serie di estratti delle Tavv. D3.a nord e D3.a sud sviluppati a scala maggiore, al fine di permettere una migliore lettura dei beni culturali (beni architettonici) presenti nei tessuti urbani.

AII. D3.2 (R)

Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)

Contenuti: Elenchi dei beni culturali immobili (beni architettonici e archeologici) suddivisi per Comune

AII. D3.3 (R)

Elenchi e schedature delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42)

Contenuti: Elenchi e schedature dei beni paesaggistici "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (D.Lgs. 42/2004 art. 136 comma 1) e "Altre aree tutelate" (D.Lgs. 42/2004 art.142 comma 1) con allegati vari (atti, mappe, etc.).